

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 510/2022 R.G.E.

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Muraro, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 12 settembre 2024 alle ore 10:00 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1

Per la quota di 1/6 in piena proprietà

C.F. - Comune di Schio (VI) - Sez. di Magrè - Fg. 6

m.n. 458 sub 5, VIA CALBARINE n. 9, p. S1-T, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. vani 6,5, Sup. Cat. Tot. mq. 126 – Tot. escluse aree scoperte mq. 122, Rendita € 671,39;

confini (in senso N.E.S.O.), come da perizia: altri subb m.n. 458 (salvo più precisi);

m.n. 458 sub 7, VIA CALBARINE n. 9, p. T, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. mq. 18, Sup. Cat. Tot. mq. 18, Rendita € 59,50;

confini (in senso N.E.S.O.), come da perizia: altri subb m.n. 458 (salvo più precisi).

Note: le u.i. in oggetto fanno parte di un fabbricato insistente su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Schio (VI) - Sez. di Magrè - Fg. 6

m.n. 458, ente urbano di mq. 660.

Trattasi di appartamento ai piani terra ed interrato con autorimessa al piano terra, oltre scoperto in comproprietà, sito a Schio (VI), frazione di Magrè, in Via Calbarine n. 9.

Facente parte di edificio residenziale (su due piani fuori terra ed uno interrato) nel quale sono presenti due unità abitative, l'appartamento in oggetto è composto:

- al piano terra, da ingresso, cucina-pranzo, soggiorno, disimpegno, bagno e due camere per complessivi circa mq. 108, oltre due balconi (sul lato Nord-Est e sul lato Sud) per complessivi circa mq. 20 e portico (sul lato Sud-Ovest) di circa mq 7;

- al piano interrato, da un locale ripostiglio con w.c. e da una centrale termica per complessivi circa mq. 48.

L'autorimessa (al piano terra) è comunicante con l'appartamento sopra descritto e sviluppa una superficie di circa mq. 22.

La superficie commerciale complessiva è di mq. 168,14.



Note: come segnalato in perizia:

- nella centrale termica si sono riscontrati caldaia e scaldabagno non funzionanti; nella stessa, inoltre, sono presenti anche gli impianti, la caldaia e lo scaldabagno afferenti le unità immobiliari di cui al LOTTO 2 (m.n. 458 subb 6-8);
- l'accesso avviene dalla strada comunale Via Calbarine, costituita ancora da particelle intestate a terzi (non ancora espropriate dal Comune); si precisa, ad ogni modo, sempre in perizia, che il passaggio in questione avviene in maniera indisturbata e non risulta ostacolato da terzi.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui il seguente bene comune non censibile:

- m.n. 458 sub 4 (comune ai subb 5-6-7-8).

Stato di possesso

Occupato dall'esecutata con la propria famiglia.

Pratiche edilizie

- Autorizzazione Edilizia n. 587/10/Tec. del 03.08.1968 per *“costruire una casa di abitazione ad 1 appartamento”*;
- Licenza Edilizia n. 303/510/10/tec. del 05.12.1969 per *“costruire la recinzione del fabbricato”*;
- Autorizzazione di Abitabilità del 11.08.1970 (n. 129 Prot.);
- Licenza Edilizia n. 298/564/10/tec. del 17.10.1970 per *“apportare le seguenti modifiche alla costruenda casa di abitazione (...): 1° ricavo di due locali ad uso cantina sotto parte della costruzione; 2° modifica dei divisori del piano terra; 3° modifica dei fori esterni di porta e finestra”*;
- Concessione Edilizia n. 334/606/10/Tec. del 29.09.1982 per *“ampliare una casa di abitazione unifamiliare”*;
- Concessione Edilizia n. 63/1052/10/Tec. del 05.03.1985 per *“variare la concessione edilizia n. 334/606 del 29.9.1982 e successiva autorizzazione n. 17451/998 del 21.11.1983 per l'ampliamento di una casa di abitazione unifamiliare con sottostante magazzino”*;
- Concessione Edilizia n.ri 16878/918/tec/89 Prot, e 1427 reg. del 16.08.1989 per *“COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UNA CASA DI ABITAZIONE CON SOTTOSTANTE MAGAZZINO AUTORIZZATI CON CONC. ED. NR. 334/606 DEL 29.9.1982 E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POGGIOLO”*.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

L'esperto stimatore ha rilevato le seguenti difformità:

- lievi scostamenti con riguardo alle pareti interne, alle forometrie interne ed esterne ed alle altezze interne;
- lieve aumento della sagoma del fabbricato;



- riduzione della superficie del locale w.c.- lavanderia;
- riduzione di foro finestra nel ripostiglio;
- eliminazione di un locale w.c. e corridoio.

Le suddette difformità, alla luce dei colloqui avuti dall'esperto stimatore con l'Ufficio Comunale preposto, paiono sanabili tramite pratica di sanatoria edilizia; i relativi costi sono stati quantificati in complessivi circa € 5.000,00 (da intendersi a carico dell'aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita), oltre IVA se dovuta.

Giudizio di conformità catastale

L'esperto stimatore ha rilevato lievi difformità con riguardo alla sagoma, alle pareti interne ed alle forometrie interne ed esterne; tali difformità sono regolarizzabili mediante pratica Docfa; i relativi costi sono stati quantificati in complessivi circa € 1.000,00 (da intendersi a carico dell'aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita), oltre IVA se dovuta.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 24.07.2033) dal quale si evince che l'abitazione in oggetto è di classe energetica F con EPgl,nren 150,39 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dal Geom. Stefano De Cecchi con studio a San Giuseppe di Cassola (VI).

LOTTO 2

Per la quota di 1/6 in piena proprietà

C.F. - Comune di Schio (VI) - Sez. di Magrè - Fg. 6

m.n. 458 sub 6, VIA CALBARINE n. 9, p. S1-1, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. vani 6,5, Sup. Cat. Tot. mq. 167 – Tot. escluse aree scoperte mq. 159, Rendita € 671,39;

confini (in senso N.E.S.O.), come da perizia: altri subb m.n. 458 (salvo più precisi);

m.n. 458 sub 8, VIA CALBARINE n. 9, p. T, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. mq. 16, Sup. Cat. Tot. mq. 16, Rendita € 52,89;

confini (in senso N.E.S.O.), come da perizia: altri subb m.n. 458 (salvo più precisi).

Note: le u.i. in oggetto fanno parte di un fabbricato insistente su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Schio (VI) - Sez. di Magrè - Fg. 6

m.n. 458, ente urbano di mq. 660.

Trattasi di appartamento ai piani primo ed interrato con autorimessa al piano terra, oltre scoperto in comproprietà, sito a Schio (VI), frazione di Magrè, in Via Calbarine n. 9.



Facente parte di edificio residenziale (su due piani fuori terra ed uno interrato) nel quale sono presenti due unità abitative, l'appartamento in oggetto è composto:

- al piano primo, da ingresso, cucina-pranzo, soggiorno, disimpegno, bagno, due camere, disbrigo e w.c. per complessivi circa mq. 123, oltre tre terrazzi (sul lato Nord-Ovest e sul lato Sud-Est) per complessivi circa mq. 32 e scala esterna di accesso esclusiva (sul lato Nord) per circa mq 10;
- al piano interrato, da un locale ripostiglio e cantina per complessivi circa mq. 76.

L'autorimessa (al piano terra) sviluppa una superficie di circa mq. 22.

Internamente, una scala a chiocciola collega i piani interrato, terra e primo.

La superficie commerciale complessiva è di mq. 205,70.

Note: come segnalato in perizia:

- gli impianti, la caldaia e lo scaldabagno afferenti le unità immobiliari in oggetto sono dislocati nella centrale termica delle unità immobiliari di cui al LOTTO 1 (m.n. 458 subb 5-7) e non risultano funzionanti;
- l'accesso avviene dalla strada comunale Via Calbarine, costituita ancora da particelle intestate a terzi (non ancora espropriate dal Comune); si precisa, ad ogni modo, sempre in perizia, che il passaggio in questione avviene in maniera indisturbata e non risulta ostacolato da terzi.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui il seguente bene comune non censibile:

- m.n. 458 sub 4 (comune ai subb 5-6-7-8).

Stato di possesso

Occupato dalla comproprietaria non esecutata.

Pratiche edilizie

- Autorizzazione Edilizia n. 587/10/Tec. del 03.08.1968 per “*costruire una casa di abitazione ad 1 appartamento*”;
- Licenza Edilizia n. 303/510/10/tec. del 05.12.1969 per “*costruire la recinzione del fabbricato*”;
- Autorizzazione di Abitabilità del 11.08.1970 (n. 129 Prot.);
- Licenza Edilizia n. 298/564/10/tec. del 17.10.1970 per “*apportare le seguenti modifiche alla costruenda casa di abitazione (...): 1° ricavo di due locali ad uso cantina sotto parte della costruzione; 2° modifica dei divisori del piano terra; 3° modifica dei fori esterni di porta e finestra*”;
- Concessione Edilizia n. 334/606/10/Tec. del 29.09.1982 per “*ampliare una casa di abitazione unifamiliare*”;
- Concessione Edilizia n. 63/1052/10/Tec. del 05.03.1985 per “*variare la concessione edilizia n. 334/606 del 29.9.1982 e successiva autorizzazione n. 17451/998 del 21.11.1983 per l'ampliamento di una casa di abitazione unifamiliare con sottostante magazzino*”;



- Concessione Edilizia n.ri 16878/918/tec/89 Prot, e 1427 reg. del 16.08.1989 per “*COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UNA CASA DI ABITAZIONE CON SOTTOSTANTE MAGAZZINO AUTORIZZATI CON CONC. ED. NR. 334/606 DEL 29.9.1982 E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POGGIOLO*”.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

L'esperto stimatore ha rilevato le seguenti difformità:

- lievi scostamenti con riguardo alle pareti interne, alle forometrie interne ed esterne ed alle altezze interne;
- lieve aumento della sagoma del fabbricato;
- riduzione della superficie del locale w.c.- lavanderia.

Le suddette difformità, alla luce dei colloqui avuti dall'esperto stimatore con l'Ufficio Comunale preposto, paiono sanabili tramite pratica di sanatoria edilizia; i relativi costi sono stati quantificati in complessivi circa € 5.000,00 (da intendersi a carico dell'aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita), oltre IVA se dovuta.

Giudizio di conformità catastale

L'esperto stimatore ha rilevato lievi difformità con riguardo alla sagoma, alle pareti interne ed alle forometrie interne ed esterne; tali difformità sono regolarizzabili mediante pratica Docfa; i relativi costi sono stati quantificati in complessivi circa € 1.000,00 (da intendersi a carico dell'aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita), oltre IVA se dovuta.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 24.07.2033) dal quale si evince che l'abitazione in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 227,84 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dal Geom. Stefano De Cecchi con studio a San Giuseppe di Cassola (VI).

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO):

LOTTO 1: € 14.600,00.

OFFERTA MINIMA: € 10.950,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

LOTTO 2: € 18.500,00.

OFFERTA MINIMA: € 13.875,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

Nota: non è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c..



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 12 settembre 2024 alle ore 10:00 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;



- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
 - il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. L'offerta potrà prevedere anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
 - l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
 - un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a “**PROC. ESEC. N. 510/2022 R.G.E. TRIB. VICENZA**”, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.
5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
 6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
 7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
 8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo



esperimento di vendita.

- In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che



sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.

- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio,



quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli



accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;

- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Vicenza, 13/06/2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott. Giuseppe Muraro

